

ode alla vita

contro una morte lenta



Lentamente muore
chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi
percorsi,
chi non cambia la marcia,
chi non rischia e cambia colore dei
vestiti,
chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente
chi fa della televisione il suo
guru.
Muore lentamente chi evita una
passione,
chi preferisce il nero su bianco
e i puntini sulle "i"
piuttosto che un insieme di
emozioni,
proprio quelle che fanno brillare
gli occhi,
quelle che fanno di uno sbadiglio
un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore

L'errore e ai



Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo
quando è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per
l'incertezza
per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una
volta nella vita,
di fuggire ai consigli sensati.

Lentamente muore
chi non viaggia,
chi non legge,
chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in sé stesso.

Muore lentamente
chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare
chi passa i giorni a lamentarsi
della propria sfortuna o della
pioggia incessante.

Lentamente muore
chi abbandona un progetto prima di
iniziarlo,

**chi non fa domande sugli argomenti
che non conosce o non risponde
quando gli chiedono qualcosa che
conosce.**



**Evitiamo la morte
a piccole dosi,
ricordando sempre
che essere vivo
richiede uno
sforzo di gran
lunga maggiore del
semplice fatto di respirare.**

**Soltanto l'ardente pazienza
porterà al raggiungimento di una
splendida felicità.**